

## Fatime e Tahir

IO MI CHIAMO FATIME.

MIO MARITO SI CHIAMA TAHIR.

SIAMO SPOSATI DA 41 ANNI.

IO STO BENE, MIO MARITO E' MALATO. ADESSO E' A CASA, PRIMA ERA IN OSPEDALE.

IO CUCINO, PULISCO LA CASA, FACCILO IL BUCATO, STIRO, LAVO I VETRI.

IMPARO ITALIANO, SCRIVO PAROLE, PARLO, LEGGO.

In aprile l'ICS ha segnalato una coppia serba in Italia da tre anni ma non autonoma, decisamente poco inserita anche perché ancora in notevole difficoltà con la lingua. Il lockdown ha in aggiunta reso la convivenza con altri immigrati decisamente faticosa. Ma il problema principale è un altro: se Fatime (Tahir non ha la salute per farlo) non trova lavoro (un lavoro regolare!) entro pochi mesi rischiano di essere rimpatriati.

Flaminia, la validissima operatrice ICS che li segue mi ha detto che Fatime è una vera artista della cucina e delle pulizie e che la ha già segnalata presso diverse agenzie, ma... niente di niente. Il fatto che non riesca ad esprimersi in italiano è un ostacolo insormontabile: non la prendono nemmeno in considerazione. Fatime ormai è delusa.

Nonostante ciò, due volte a settimana, puntuali, Tahir, Fatime ed io ci colleghiamo e per un'ora piena facciamo lezione. Con fatica, ma anche con tanto impegno e con sempre maggior piacere di conoscerci. Fatime è evidentemente contenta di confidarsi con qualcuno che la ascolta e la aiuta a esprimere le sue preoccupazioni ma anche le sue soddisfazioni di mamma e nonna di ben sette nipoti. Piacere e confidenze che diventano reciproche. " IO CUCINO, TU CUCINI.....", ma soprattutto, ossessivamente, sempre lo stesso pensiero fisso:" IO SONO FORTE E VORREI LAVORARE. FARE LE PULIZIE, CUCINARE, FARE LA BADANTE: TUTTI I LAVORI VANNO BENE. L'IMPORTANTE E' LAVORARE."

"Capisco, Fatime, capisco. Darò a Flaminia altri indirizzi, interesserò un'orientatrice... Intanto impariamo: SCOPA, PALETTA, ASPIRAPOLVERE... e, sì, certamente: la scuola non può rilasciare attestati ma... scriverò che hai studiato con serietà, che hai raggiunto conoscenze di base, che parli pochino, ma comprendi tanto.... Magari anche questo semplice scritto potrà esserti utile..."

"E tu, maestra, telefona e vieni a casa. Preparo il burek per te!"

Grazie, Fatime.

Vi auguro ogni bene.

(Marina Del Fabbro, Trieste)